



**DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALL' ACCORDO DI
PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL
POLO OSPEDALIERO PEDIATRICO
"NUOVO SANTOBONO" Napoli**

INDICE

PREMESSA

PARTE 1. - Il Polo Ospedaliero Pediatrico "Nuovo Santobono": Configurazione strutturale.

PARTE 2. - Inquadramento territoriale dell'area proposta per l'insediamento del Polo Ospedaliero Pediatrico "Nuovo Santobono".

- 2.1 Valorizzazione sociale dell'intervento**
- 2.2 Inquadramento urbanistico**
- 2.3 Schemi e stralci**
- 2.4 Dati catastali**
- 2.5 Elaborati grafici allegati (Tav. 1, 2, 3)**
- 2.6 NTA funzionale all'intervento proposto**
- 2.7 Focus sul sistema dei trasporti**

PARTE 3. - Proposta di destinazione degli immobili in uso all'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon a seguito dell'intervento proposto.

PREMESSA

L'Azienda Ospedaliera ad Alta Specializzazione "*Santobono-Pausilipon*", unica Azienda Ospedaliera pediatrica del Sud Italia, dotata di oltre 400 posti letto e articolata in 6 dipartimenti e 22 differenti discipline, costituisce uno dei principali poli nazionali di riferimento nell'assistenza, diagnosi e cura in ambito pediatrico sia nel settore dell'emergenza-urgenza, con oltre 90.000 accessi annui di Pronto Soccorso, che dell'alta complessità e delle cronicità; con particolare riferimento alle patologie complesse che richiedono elevata specializzazione e forte investimento tecnologico.

L'Azienda, al fianco di strutture quali il Gaslini, il Meyer ed il Bambino Gesù, è membro dell'Associazione degli Ospedali Pediatrici Italiani e in tale ambito, ha fortemente concorso a promuovere il miglioramento della qualità e lo sviluppo della formazione e della ricerca clinica, impegnandosi a sostenere le problematiche e le specifiche peculiarità correlate all'assistenza ospedaliera neonatale e pediatrica.

L'attuale assetto della rete Ospedaliera regionale redatto ai sensi del DM 70/2015 ha ribadito il ruolo storicamente svolto dall'A.O.Santobono - Pausilipon, di Centro unico regionale per l'emergenza urgenza pediatrica e di polo di riferimento per l'intera Regione per l'erogazione di prestazioni assistenziali pediatriche complesse ed ultra-specialistiche.

Proprio in quest'ambito, questa AORN ha sviluppato e promosso, in un'ottica multiprofessionale, numerosi progetti di ricerca traslazionali, intrinsecamente correlati alla pratica clinica, condotti in collaborazione con istituti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale. Sulla scorta di tali risultati la Regione Campania con DGRC n.106 del 25/02/2020 ha riconosciuto la coerenza con la programmazione sanitaria regionale della candidatura di questa AORN ad IRCCS dando avvio all'iter ministeriale previsto dalla vigente normativa.

A fronte della importanza e della complessità del ruolo svolto, l'Azienda si trova da anni in situazione di grave criticità organizzativa, quasi interamente riferibile alle problematiche dell'assetto strutturale e della logistica.

L'attuale assetto presenta numerose criticità:

- una carenza grave di spazi per le attività assistenziali e di supporto, che rendono difficile il mantenimento di adeguati livelli di assistenza e limitano la possibilità di introduzione di nuove tecnologie e nuovi specifici percorsi assistenziali, tanto a fronte delle mutate esigenze derivanti dalla tipologia della domanda, dagli aspetti normativi, di sicurezza e di umanizzazione delle cure;
- le attività sono disperse tra due presidi ospedalieri ed una sede amministrativa, con in più attività residuali ancora presenti al Presidio Annunziata. I presidi sono lontani tra loro, situati in aree altamente congestionate avendo, fra l'altro, al proprio interno, raggiunto da tempo i limiti edificatori imposti dalle vigenti normative edilizie comunali che rendono estremamente difficoltosi gli adeguamenti normativi, sia strutturali che impiantistici, impedendone di fatto l'incremento dei servizi sanitari alla popolazione;

- in termini gestionali e di utilizzo delle risorse umane e finanziarie le attività così strutturate presentano gravi diseconomie, dovendosi prevedere duplicazione di servizi sia sanitari che di supporto e logistica, con particolare riferimento alla sicurezza ed integrazione delle cure prestate presso il P.O. Pausilipon, che, svolgendo attività oncologica pediatrica, richiede la massima integrazione con altre specialità, attualmente presenti nel distante P.O. Santobono;
- ai fini dell'assetto della complessiva rete regionale di offerta pediatrica, l'attuale configurazione non consente la piena integrazione, anche strutturale, con altre attività specialistiche pediatriche presenti nei Policlinici e in altre Aziende Ospedaliere.
- le attività di riabilitazione intensiva e di neuroriabilitazione non sono realizzabili nella misura prevista dalla programmazione regionale, in quanto richiedenti ampi e specifici spazi per ospitare le attività di degenza, le procedure fisico-riabilitative e la riabilitazione robotica;
- nell'attuale assetto non sono opportunamente garantibili tutti i percorsi di umanizzazione delle cure, che costituiscono il marchio specifico di una evoluta assistenza pediatrica, e che prevedono spazi per il gioco, la scuola, l'accoglienza dei genitori ed ambienti di cura, ampi, moderni e confortevoli;
- la configurazione attuale degli spazi può essere pregiudizievole per il riconoscimento dell'Azienda quale IRCCS, in quanto non sono individuabili luoghi specifici e separati per le attività di ricerca, ed è ridotta la possibilità di realizzare tutte le innovazioni tecnologiche necessarie per alimentare i percorsi di ricerca stessi.

PARTE 1. - Il Polo Ospedaliero Pediatrico Nuovo Santobono. Configurazione strutturale.

Per tutto quanto indicato in premessa si ritiene di richiedere la previsione di un nuovo Polo Pediatrico, che possa rispondere alle presenti e future esigenze assistenziali della popolazione pediatrica e meridionale, superando le criticità sopra espresse.

Si indicano appresso le caratteristiche di tipologia assistenziale, di servizi di supporto e di umanizzazione, utili alla realizzazione di un Polo Pediatrico regionale adeguato alle necessità del presente e del prossimo futuro, anche sulla scorta di quanto già indicato nei documenti di programmazione regionale ed in funzione del soddisfacimento dei bisogni assistenziali emergenti.

Articolazione delle aree funzionali previste

L'Ospedale Nuovo Santobono con una dotazione complessiva di posti letto articolati in oltre 25 differenti sub specialità pediatriche medico-chirurgiche, si articolerà nelle seguenti aree funzionali:

- **DIPARTIMENTO REGIONALE EMERGENZA PEDIATRICA:**

Strutturato in aree di assistenza intensiva e sub intensiva multispecialistiche, un complesso Operatorio autonomo ed un servizio di diagnostica per immagini; l'intera area, ad alto contenuto tecnologico, è dedicata a soddisfare la domanda di assistenza complessa in emergenza urgenza pediatrica e neonatale per l'intero bacino regionale.

- **OSPEDALE PEDIATRICO MULTISPECIALISTICO:**

Con posti letto ordinari dedicati ad attività elettive e ultra-specialistiche in fase acuta; l'area prevede un complesso Operatorio autonomo, attrezzato per la chirurgia robotica.

- **PIASTRA AMBULATORIALE E DI DEGENZA DIURNA:**

Dotata di posti letto dedicati alle attività in Day Surgery multispecialistico ed in Day Hospital per discipline mediche; l'area prevede un complesso Operatorio autonomo ed accoglierà oltre 40 ambulatori specialistici.

- **CENTRALE DELL'OSPEDALE VIRTUALE:**

In quest'area vengono concentrati tutti i servizi centrali relativi all'ospedale virtuale, vale a dire le funzioni di telemedicina, teleconsulto, di assistenza a distanza e di monitoraggio da remoto dei pazienti a domicilio con bisogni speciali.

- **RIABILITAZIONE INTENSIVA E LABORATORI DI ROBOTICA RIABILITATIVA:**

Dotato di posti letto post acuti; quest'area prevede una piscina e centro di recupero funzionale ad alta tecnologia robotica.

- **BLOCCO DIAGNOSTICA E LABORATORI DI RICERCA:**

Comprenderà oltre al servizio immuno-trasfusionale ai laboratori di diagnostica clinica, HLA ed aferesi ed alla banca di cellule staminali e di criopreservazione di cellule e tessuti, ai laboratori per la fase I, un polo avanzato di ricerca traslazionale nel settore oncologico e delle malattie rare.

- **DIREZIONE E UFFICI AMMINISTRATIVI**

- **SERVIZI ED AREE TECNICHE**

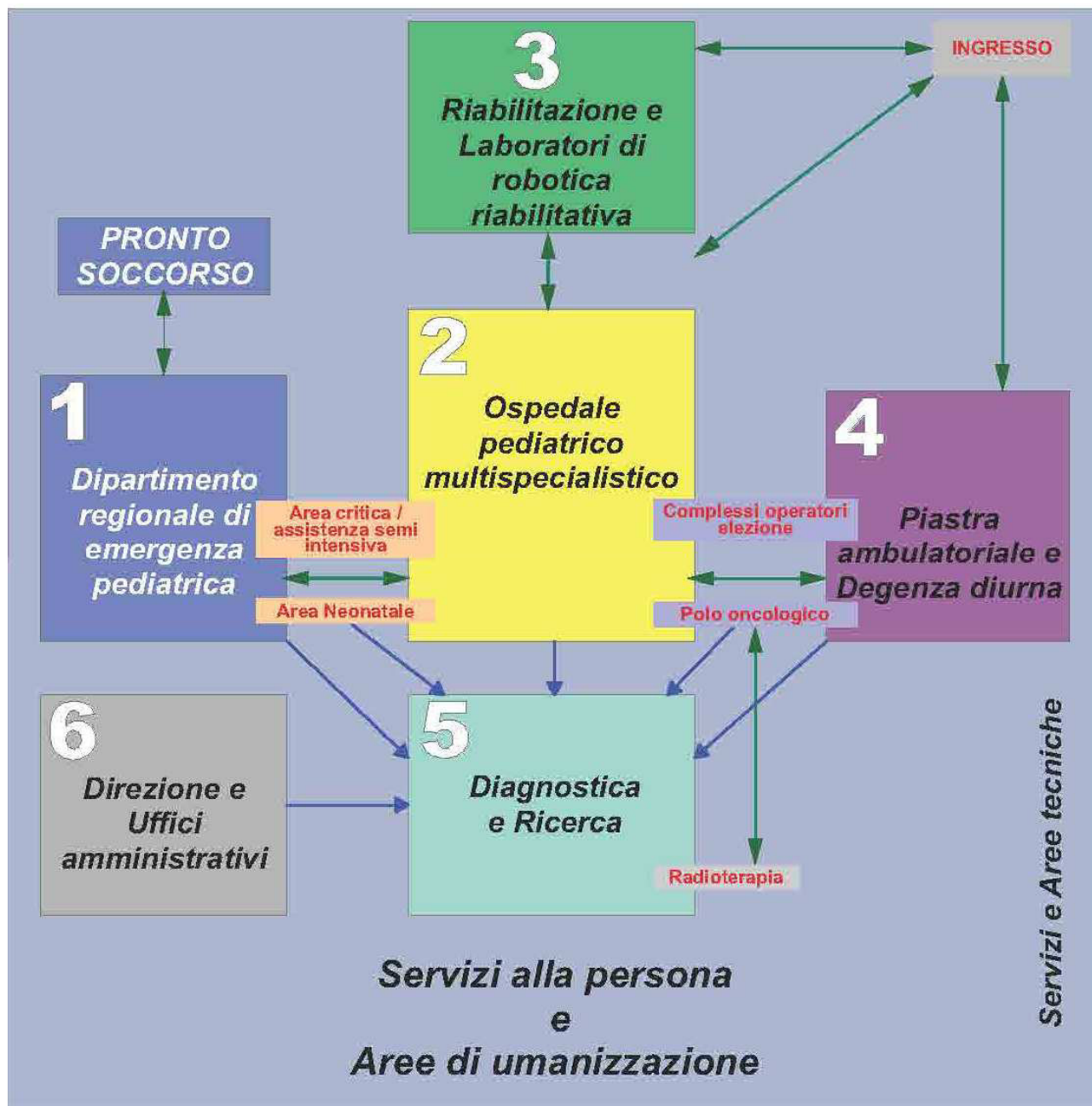
- **SERVIZI ALLA PERSONA ED AREE DI UMANIZZAZIONE**

Servizi e attrezzature ad uso esclusivo nell' Ospedale:

- Residenze per i genitori dei degenti
- Scuola in ospedale
- Pet therapy
- Fondazione Santobono Pausilipon e Associazioni malati e pazienti
- Mensa e Area relax dipendenti

Ed alcuni servizi e attrezzature ad uso misto (ospedaliero e di quartiere):

- Asilo e nido
- RSA diurno
- Auditorium, mediateca e ludoteca
- Parco giochi
- Installazioni sportive e per il tempo libero
- Associazioni culturali e sociali
- Area commerciale
- Bar, ristorante
- Orti urbani
- Laghetto (spazio didattico con farm di supporto anche alla attività di pet therapy).



Schema delle funzioni previste.

PARTE 2. - Inquadramento territoriale dell'area proposta per l'insediamento del Polo Pediatrico Ospedaliero "Nuovo Santobono".

All'esito del lavoro svolto dal gruppo di lavoro individuato dalla Regione Campania con nota n.5249/2021 del 10.03.2021 e sulla scorta delle istruttorie effettuate dagli Uffici Tecnici aziendali, si è addivenuti, a fronte di analisi effettuate per più di dieci diversi siti presenti nel Comune di Napoli, a formulare la **proposta di realizzazione del nuovo Ospedale nell'area di Napoli EST – Ponticelli.**

Di seguito si riportano le considerazioni effettuate e l'inquadramento dell'area.

2.1 Valorizzazione sociale dell'intervento

L'area individuata si trova al limite est del Comune di Napoli, a confine con il Comune di Cercola. Il lotto è delimitato a Ovest da un'ampia zona agricola di orti e serre all'interno della quale si sviluppa anche il Parco urbano di Ponticelli, a Nord dal quartiere di edilizia popolare Conocal, a Sud dalla città storica compatta e lineare sviluppata lungo l'asse storico di Corso Ricciardi e a Est per la maggior parte dalla città di recente formazione di Cercola e dalla città agricola.

La realizzazione del Polo Pediatrico Ospedaliero "Nuovo Santobono", come opera trainante nel lotto individuato, configura un'occasione non soltanto di valenza sanitaria ma anche di riqualificazione urbana per la Città metropolitana di Napoli.

In questa ottica di riqualificazione urbana la realizzazione dell'opera potrà prevedere, in parte, nelle aree a margine del lotto, la fruizione dalla cittadinanza dei servizi di urbanizzazione primaria e di eventuali aree destinate a parcheggi e a verde di quartiere.

In particolare, l'opera si integrerà nel contesto urbano esistente favorendone l'accessibilità attraverso:

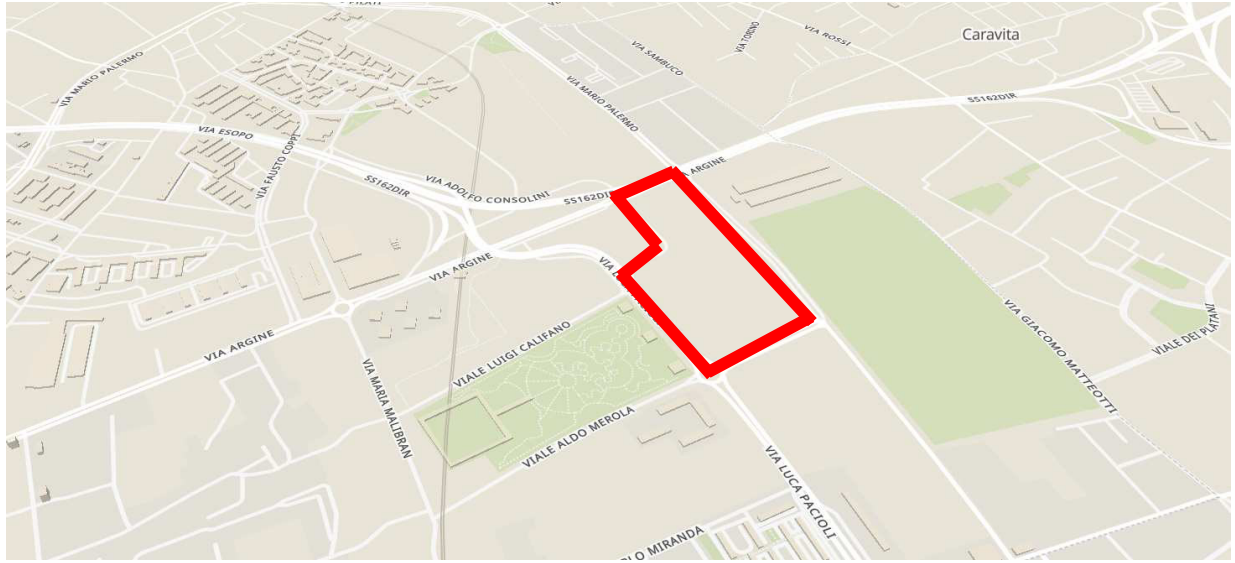
1. la valorizzazione e riarticolazione del sistema urbano;
2. lo sviluppo, riorganizzazione e qualificazione della mobilità e dei trasporti pubblici;
3. la valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesistico con particolare riferimento allo spazio rurale;

L'intervento edilizio dal punto di vista urbanistico vuole tendere alla massima fruizione pubblica che sarà ottenuta attraverso la realizzazione di più accessi che consentano ai cittadini di "entrare dentro" al complesso e non di "girarci attorno" mettendo in atto una soluzione di progettazione sostenibile che porti alla creazione di una sorta di "Urban Center" quale ambiente accessibile ai cittadini, coinvolti nelle trasformazioni urbanistiche in essere. L'ospedale ospiterà, in questa stessa logica, una serie di servizi socio-sanitari aperti agli abitanti del quartiere. Dunque, prevedendo prevalentemente nel grande anello centrale destinato all'accoglienza e ai servizi, la realizzazione di strutture e spazi, che siano di integrazione e allo stesso tempo di completamento delle esigenze di funzioni sociali e di quartiere oggi sottodimensionate o assenti.

2.2 Inquadramento Urbanistico

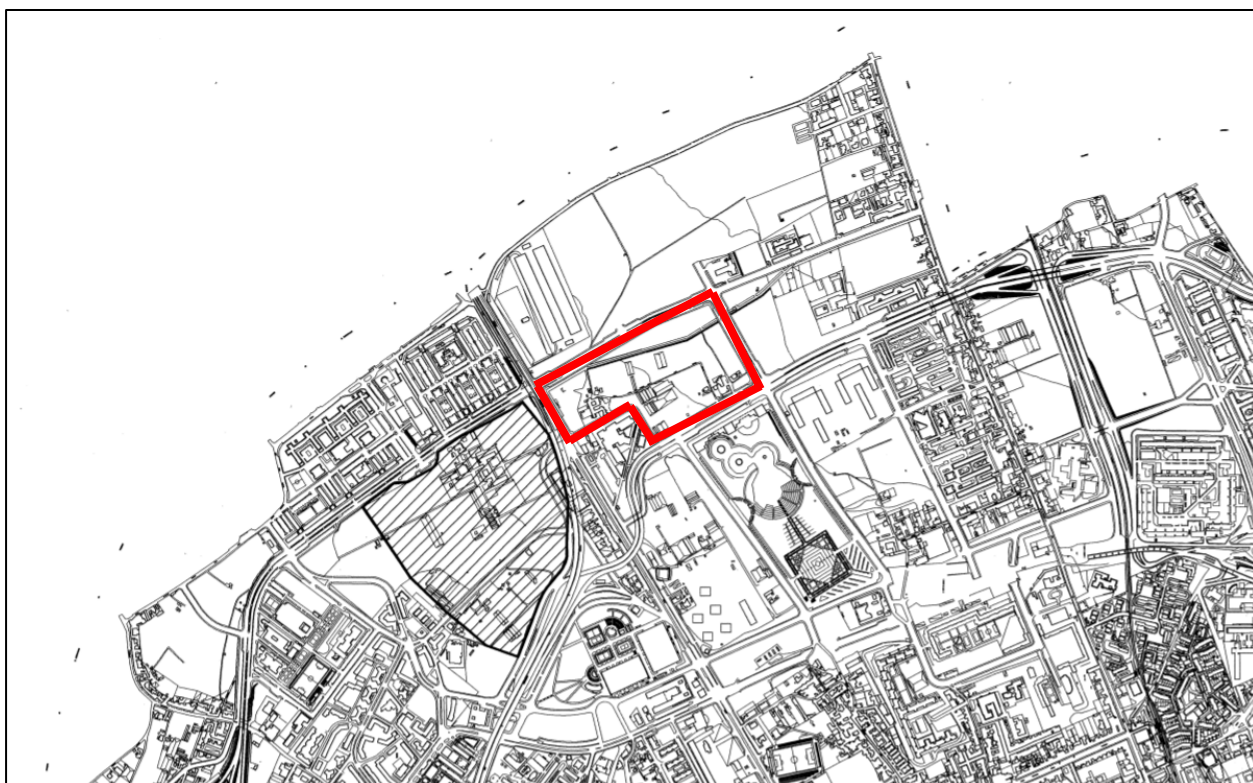
L'area, localizzata nella zona orientale di Napoli nel quartiere Ponticelli, è delimitata da via Argine, via Luca Pacioli, via Cupa Lettieri e via Virginia Woolf.

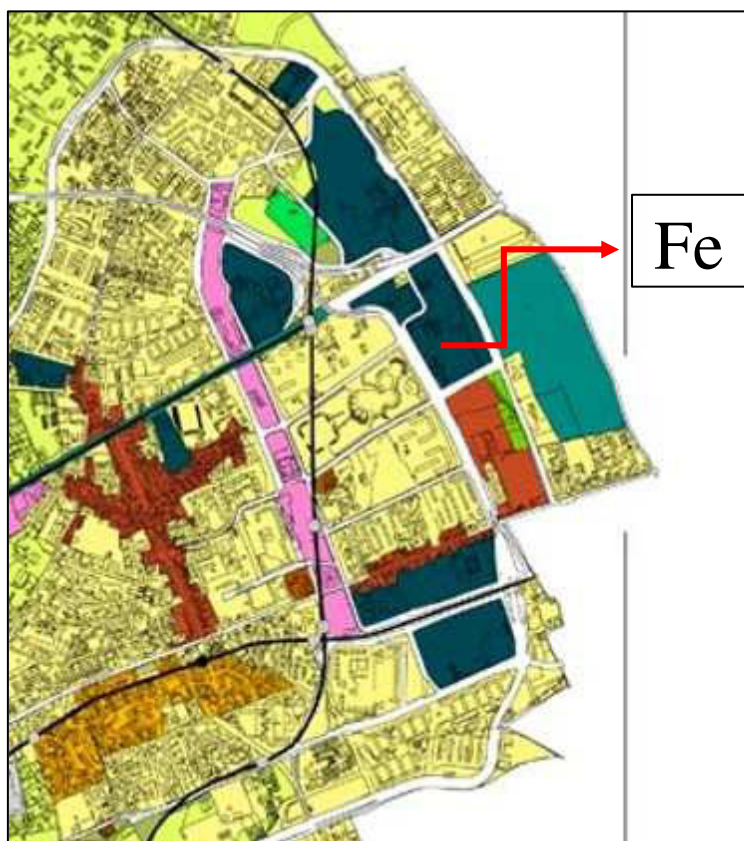
Complessivamente ha un'estensione di circa di circa 8,5 ettari.





L'area, come risulta dalla tavola della zonizzazione del PRG di Napoli (Variante generale al PRG - DPGR della Campania n° 323/11 giugno 2004) rientra nella zona F - parco territoriale e altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale - sottozona Fe - strutture pubbliche o di uso collettivo.





Zonizzazione della Variante al PRG di Napoli

La disciplina della Sottozona Fe – *Strutture pubbliche o di uso collettivo*- comprende gli immobili destinati ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico.

I suddetti immobili sono acquisiti al patrimonio pubblico o assoggettati al vincolo di uso pubblico.

Riguardo le trasformazioni fisiche:

- nel caso di edifici esistenti, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, salvo specifiche disposizioni della disciplina degli ambiti; gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria consentiti, sia nel caso di ristrutturazione edilizia che nel caso di nuove opere, sono quelli occorrenti per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore;
- è consentita la realizzazione di parcheggi in misura non superiore a 50 mq ogni 100 mq di superficie utile, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge. Per gli edifici di nuovo impianto, le aree scoperte interne ai lotti, che eccedano l'utilizzazione a parcheggi e viabilità interna, devono essere sistemate a verde. Nel caso in cui le aree scoperte siano contigue alla viabilità primaria è ammessa la formazione di corridoi ecologici.
- Le utilizzazioni compatibili sono le seguenti:
 - ✓ Attrezzature per l'istruzione superiore;
 - ✓ Attrezzature sanitarie a carattere urbano e territoriale quali poliambulatori, day-hospital, strutture ospedaliere;
 - ✓ Attrezzature per trasporto pubblico.
- Sono inoltre consentite le seguenti utilizzazioni:
 - ✓ Attrezzature per lo sport da competizione;

- ✓ Attrezzature culturali a carattere urbano e territoriale: strutture museali, biblioteca specialistiche, attrezzature per lo spettacolo;
- ✓ Attrezzature sportive.

Rischio vulcanico

L'area di intervento risulta parzialmente compresa nella "zona rossa" del rischio vulcanico del Vesuvio, come formalizzata con Delibera della Giunta Regionale della Campania n.250 del 26/07/2013 (BURC n.41 del 29/07/2013) e con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio", rep. 498 del 14 febbraio 2014 (G.U. n.108 del 12/05/2014).

Pertanto, nel rispetto delle "Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza per la zona rossa dell'area vesuviana" di cui al Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 02/02/2015 (G.U. n.75 del 31/03/2015), che prevedono lo spostamento dei pazienti ospitati in strutture sanitarie o socio-sanitarie, con ricovero in strutture alternative in fase di preallarme, ed in coerenza con la "Pianificazione per l'allontanamento della popolazione. Approvazione delle Aree di Incontro per il trasporto assistito, e dei relativi cancelli di accesso alla viabilità di allontanamento principale" di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 8 del 17/01/2017 (BURC n. 6 del 18/01/2017), in fase di definitiva articolazione territoriale delle funzioni previste, sia quelle strettamente legate alle funzioni sanitarie, sia quelle destinate ai servizi ed alle attrezzature, si renderà necessario adeguare per l'area individuata la pianificazione comunale di protezione civile.

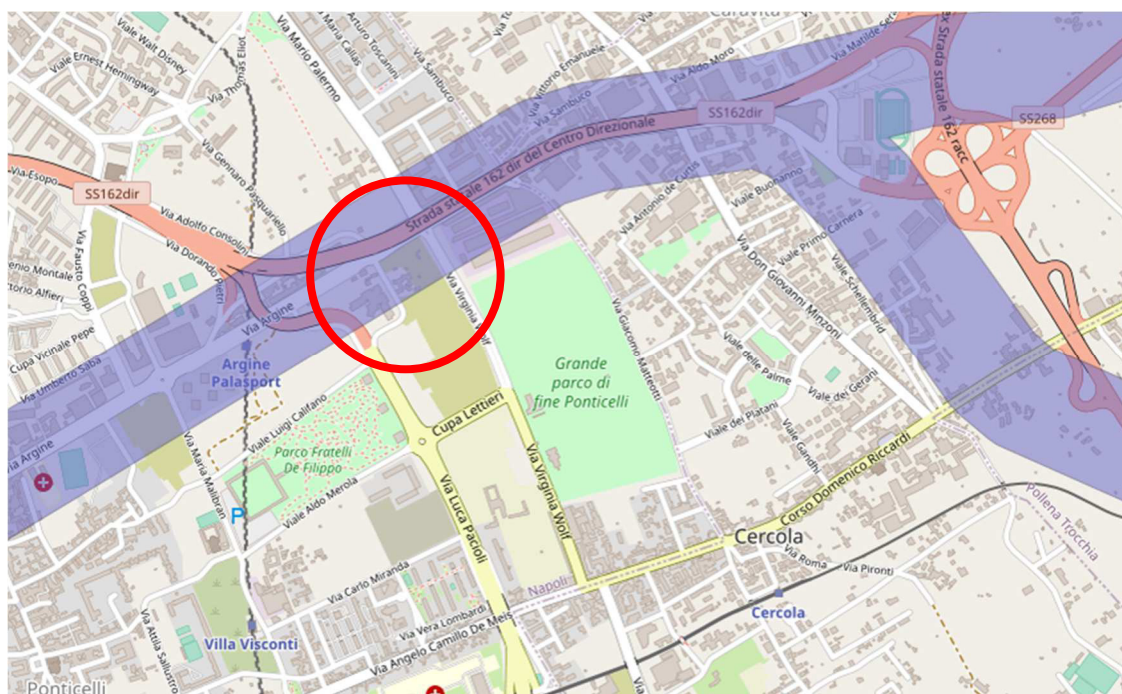
Con le suddette previsioni, si ritiene che, anche in considerazione dello scopo socio-sanitario e non residenziale dell'intervento, lo stesso non rappresenti un impedimento ma piuttosto una opportunità di miglioramento anche della pianificazione comunale di emergenza, raccordando le nuove disponibilità di spazi, aree attrezzate e offerte di mobilità derivanti dalla sua realizzazione.

Infine, in considerazione del rischio vulcanico dell'area, ivi compresi i precursori sismici in caso d'eruzione, per le strutture sanitarie a farsi - che sono di interesse strategico e la cui funzionalità durante gli eventi sismo-vulcanici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile - al fine di mitigare gli impatti attesi, dovranno essere individuate soluzioni tecniche per l'isolamento delle strutture portanti degli edifici dagli effetti di un terremoto, per la protezione di strutture, tamponature e aperture dall'impatto di flussi piroclastici, per considerare i sovraccarichi eccezionali sui solai di copertura dovuti alle ceneri vulcaniche in caso di eruzione.



Altri vincoli

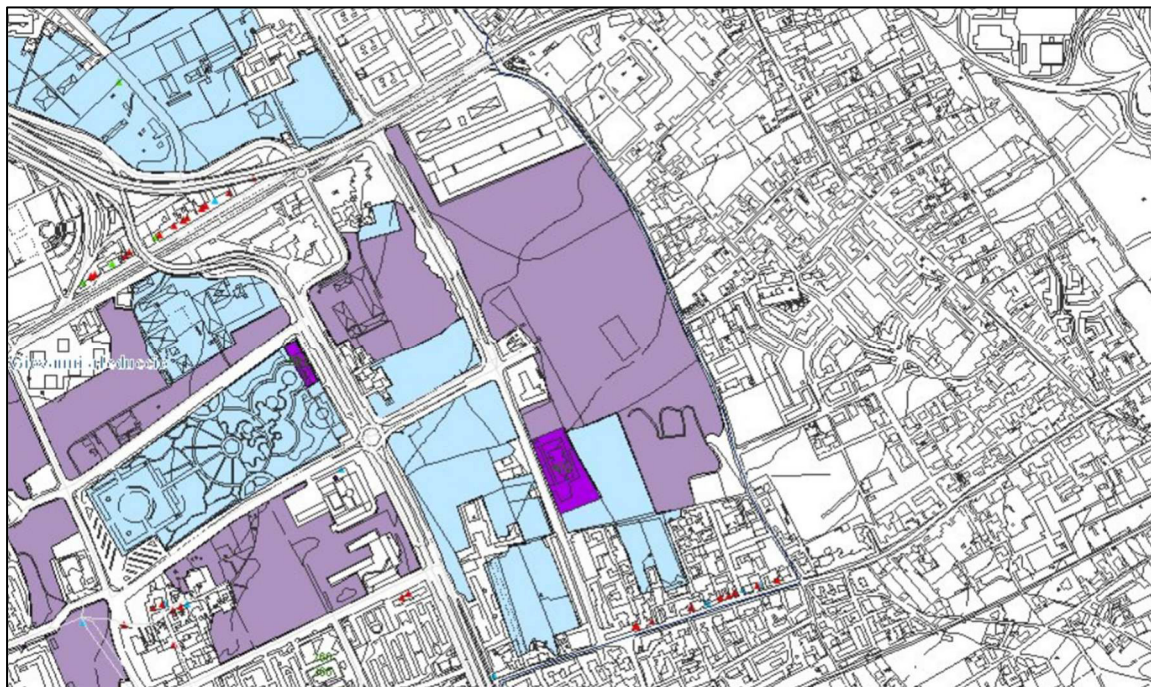
Dalla piattaforma SITAP del Ministero della Cultura risulta che l'area oggetto dell'intervento è in parte compresa nella fascia di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque (art.142 c. 1 lett. c) del D.lgs. n. 42/2004).



Portale SITAP – Ministero beni culturali (<http://sitap.beniculturali.it/>)

Infine, l'area rientra nella classe alta del Piano Stralcio per la Tutela del suolo e delle risorse idriche ed è censita e classificata come ecotipo ad alto valore ecologico dalla Carta della Natura redatta dall'Ispra.

classe:	Prati mediterranei subnitrofilo (incl. vegetazione mediterranea e submediterranea postcolturale)
valore ambientale:	Alta
superficie mq:	198764
piano:	Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche
atto approvazione:	delibera comitato istituzionale n.611 del 31.05.2012
note:	BURC n.59 del 12.09.2011
classe tutela ambientale:	alta



ISPRA Carta della Natura Richiesta dati Database Istruzioni

Strati Informativi

Habitat: 34.8 - Praterie subnitrofile
Identificativo del biotopo: CAM10429

INDICI DI VALUTAZIONE IN CLASSI:
 Valore Ecologico: Alta
 Sensibilità Ecologica: Media
 Pressione Antropica: Molto alta
 Fragilità Ambientale: Molto alta

[Maggiori Info](#)

N.B.: La legenda è attualmente in revisione e potrà subire modifiche, per le descrizioni degli habitat delle regioni pubblicate fino al 2016 fare riferimento ai rapporti regionali e/o al manuale pubblicato nel 2009.

[Zoom](#)

del ambiente e per la con

Sistema Informativo

Identificativo ecotopo : CAM10429
Praterie subnitrofile

L'ECOTOPO

Codice EUNIS :
Codice Natura2000 :

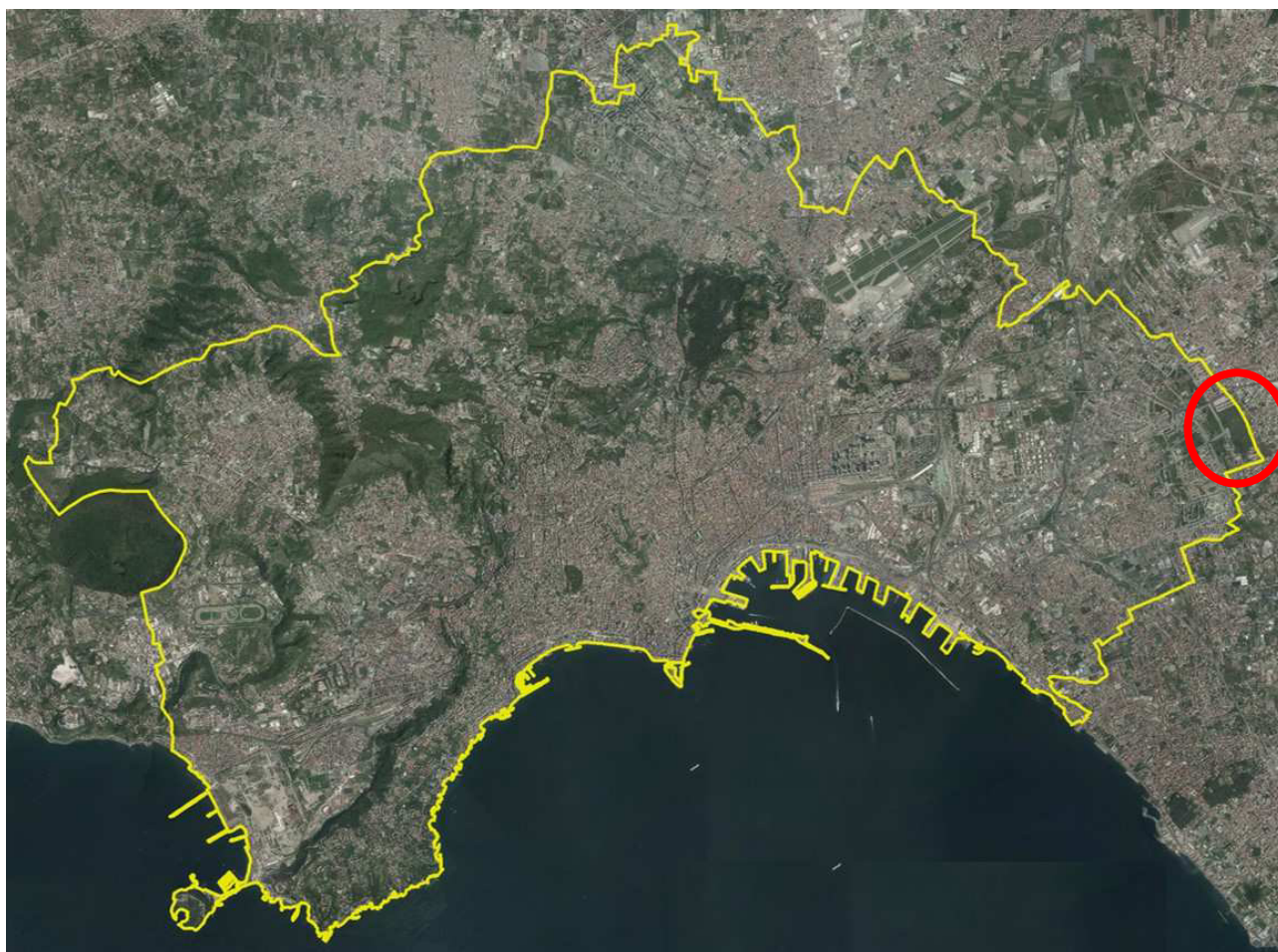
Area in ettari : 19,9
Rapporto perimetro/area (ind7ve) : 0.0131
Distanza dall'habitat della stessa tipologia Corine Biotopes piu' vicino (ind4se): 37 metri

- > L'area dell'ecotopo è uguale o supera del 25% l'ampiezza media dell'habitat cui appartiene
- > Habitat raro, ovvero occupante un'area inferiore al 5% dell'area della regione

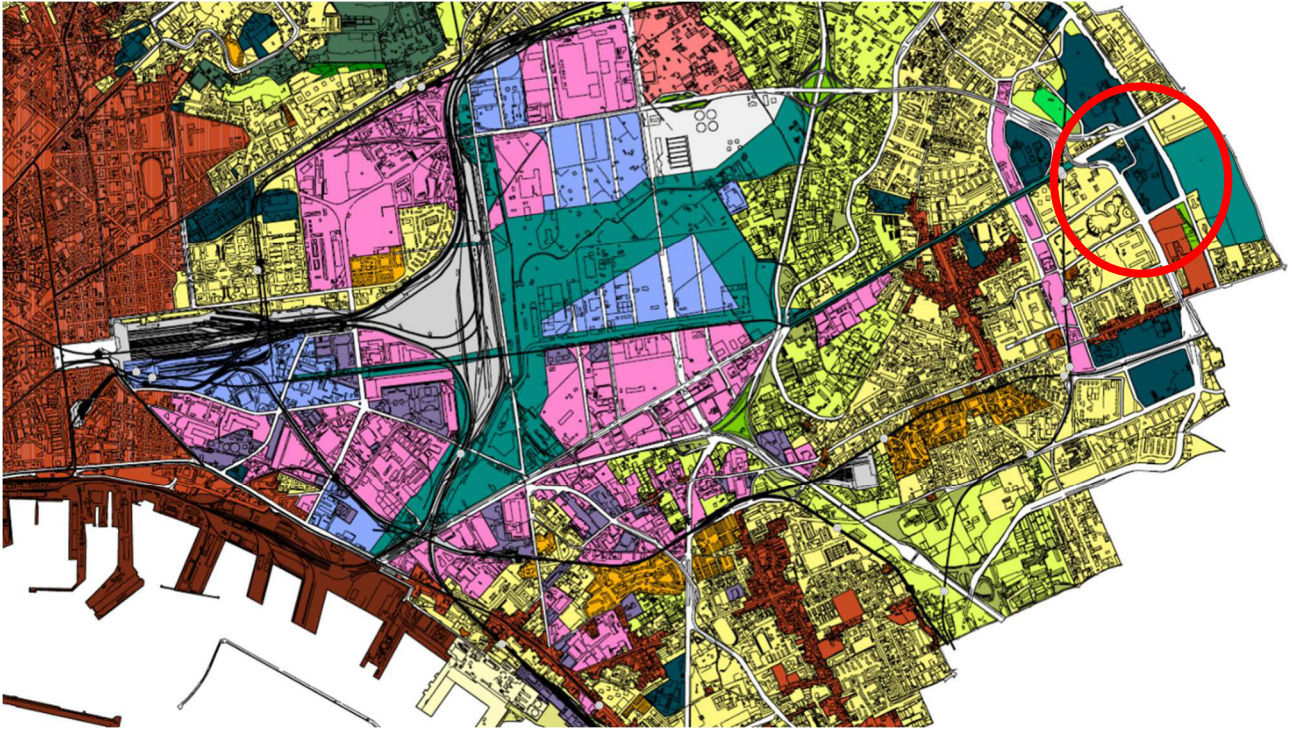
Classe di Valore Ecologico: Alta
Classe di Sensibilità Ecologica: Media
Classe di Pressione Antropica: Molto alta
Classe di Fragilità Ambientale: Molto alta

2.3 Schemi e Stralci

CONFINI COMUNALI e area di intervento



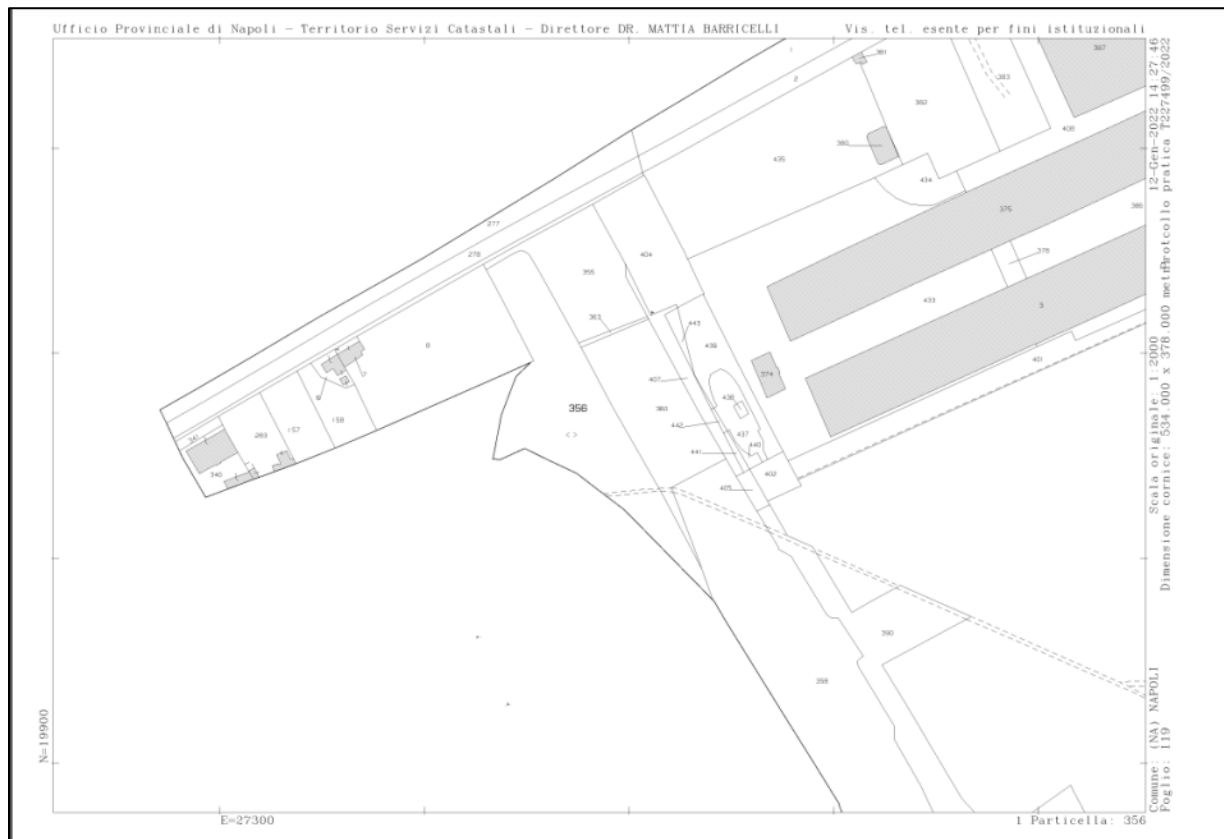
PRG Comune Napoli zonizzazione



Stralcio Mappa Catastale N.C.T. di Napoli Foglio 118



N.C.T. di Napoli Foglio 119



2.4 Dati catastali

Al fine di individuare anche l'area preposta in relazione alle attività espropriative si riportano i dati delle proprietà come da catastale.

CATASTO TERRENI COMUNE DI NAPOLI					
<i>F.</i>	<i>P.lla</i>	<i>Superficie</i>			<i>Proprietà (Catastale)</i>
		<i>Ha</i>	<i>Are</i>	<i>ca</i>	
119	8	0	3820		PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MIMISTRI GESTIONE STRALCIO PROGRAMMA STRAORDINARIO COMUNE DI NAPOLI Sede in NAPOLI (NA)
	158	0	06	50	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MIMISTRI GESTIONE STRALCIO PROGRAMMA STRAORDINARIO COMUNE DI NAPOLI Sede in NAPOLI (NA)
	6	0	02	00	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MIMISTRI GESTIONE STRALCIO PROGRAMMA STRAORDINARIO COMUNE DI NAPOLI Sede in NAPOLI (NA)
	7	0	01	10	C.I.P.E. Sede in NAPOLI (NA)
	356	0	4767		PALAPONTICELLI S.R.L. (CF 05228841218)
118	506	6	88	78	PALAPONTICELLI S.R.L. (CF 05228841218)
	4	0	0710		
	507	0	0047		
	6	0	0024		
	7	0	0066		
	8	0	0046		
	9	0	0060		
	12	0	0250		
	2	0	1383		
3	0	0410			
SEZ. URB. PON FOGLIO 11 COMUNE DI NAPOLI					
<i>P.lla</i>	<i>Sub</i>	<i>Superficie m²</i>		<i>Proprietà (Catastale)</i>	
4	4	62		PALAPONTICELLI S.R.L. (CF 05228841218) sede in NAPOLI (NA)	
4	3	/			
4	2	50			
4	7	25			
4	8	57			
4	9	/			
4	10	62			
4	11	42			
4	6	57			
4	5	36			
SEZ. URB. PON FOGLIO 12 COMUNE DI NAPOLI					
<i>P.lla</i>	<i>Sub</i>	<i>Superficie</i>		<i>Proprietà</i>	

		m^2	(Catastale)
449	1	62	PALAPONTICELLI S.R.L. (CF 05228841218) sede in NAPOLI (NA)

2.5 Elaborati grafici allegati (Tav. 1, 2, 3)

TAV. 1 – Inquadramento territoriale;

TAV. 2 – Viabilità;

TAV. 3 – Planimetria di intervento.

2.6 Conformità urbanistica dell'area al PRG del Comune di Napoli

Come riportata al precedente paragrafo 2.2 Inquadramento Urbanistico, l'area individuata per la localizzazione del polo ospedaliero ricade in zona F – *parco territoriale ed altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale*, sottozona Fe – *strutture e di uso collettivo*, disciplinata dagli artt. 45 e 50 delle NTA della variante generale al PRG del Comune di Napoli.

La sottozona Fe (art. 50 delle Norme Tecniche di Attuazione) individua gli *“immobili destinati ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico. I suddetti immobili sono acquisiti al patrimonio pubblico o assoggettati al vincolo di uso pubblico”*.

Lo stesso articolo 50 al comma 3 ricomprende tra le utilizzazioni compatibili le *“attrezzature sanitarie a carattere urbano e territoriale quali poliambulatori, day-hospital, strutture ospedaliere”*.

Relativamente agli interventi ammissibili il comma 2 prevede che *“gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria consentiti, sia nel caso di ristrutturazione edilizia che nel caso di nuove opere, sono quelli occorrenti per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore”*.

Relativamente all'art. 149, disciplinante l'ambito 18-Ponticelli, al comma 4 è precisato che *“la variante nel presente ambito si attua nel rispetto della disciplina delle sottozone Ba, Bb, Db, Ea, Eb, Fc, Fe, e Ff di cui alla parte I e della disciplina di cui alla parte II della presente normativa, con le specificazioni dettate dalla presente disciplina d'ambito”*. Non sono inoltre rinvenibili prescrizioni in merito alla attuazione dell'area di che trattasi.

Ne consegue che la realizzazione del nuovo polo ospedaliero nella localizzazione individuata risulta pienamente compatibile con la vigente disciplina urbanistica.

2.7 Focus sistema dei trasporti

L'area d'intervento è compresa tra tre stazioni EAV:

sulla stessa linea -a Sud- la stazione Vesuvio de Meis a ca. 900 m. dal bordo dell'area di intervento (oggi principale stazione di trasporto pubblico per l'Ospedale del mare) e -a Est- la stazione di Cercola a ca. 400 m. dal bordo dell'area di intervento

e sull'altra linea -a Nord ovest- la stazione di Argine Palasport a ca. 600 m. dal bordo dell'area di intervento.

Il sistema dei trasporti verso il complesso del nuovo Santobono si inserisce nell'ambito della progettualità in corso per migliorare l'accesso verso l'Ospedale del Mare.

La nuova zona ospedaliera (Ospedale del Mare / Nuovo Santobono) è servita dalla linea vesuviana che da Napoli Garibaldi raggiunge le stazioni di Vesuvio de Meis (stazione di interscambio tra le linee Ottaviano-Sarno e S. Giorgio-Volla), via Argine e Cercola (stazione appena ristrutturata)

Nel piano di investimenti di EAV è previsto un collegamento protetto pedonale con tapis roulant che collega la stazione EAV di Vesuvio de Meis all'Ospedale del Mare (distanza circa 550 metri), per un importo complessivo dell'intervento pari a circa 10 €Mln.

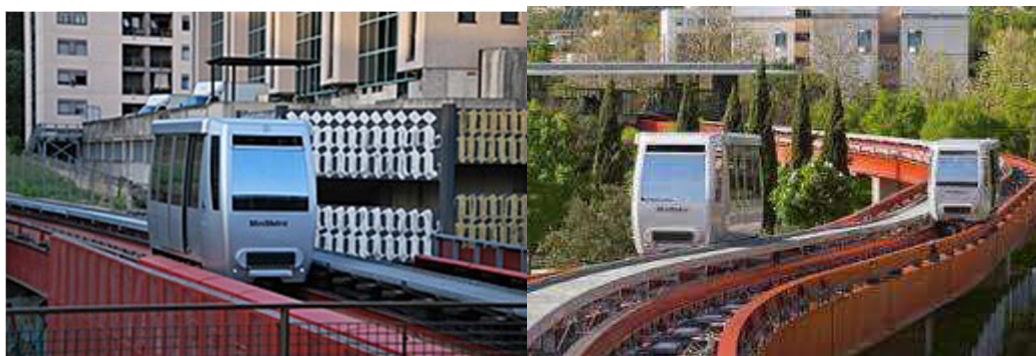
In virtù del mutato assetto di sviluppo urbanistico, dovuto alla scelta di realizzare il nuovo polo ospedaliero pediatrico in un'area adiacente all'Ospedale del Mare, EAV sta lavorando per garantire un efficiente ed efficace servizio di TPL su ferro e su gomma a servizio del nuovo polo ospedaliero di futura espansione.

Con la nuova realizzazione del polo pediatrico, è necessario rivedere l'intervento inizialmente proposto del tapis roulant tra Vesuvio De Meis e Ospedale del Mare; quindi, a parità di importo proposto (10 €Mln), sono in corso valutazioni tecniche per verificare la possibilità di realizzare una nuova fermata sulla linea EAV Napoli-Sarno tra le Stazioni di Vesuvio de Meis e Cercola (Fermata "Polo Ospedaliero") in prossimità dell'ingresso dell'Ospedale del Mare, con attivazione, contestualmente, di una navetta bus dedicata tra la nuova fermata ed il Nuovo polo pediatrico con frequenza di 15 min e tempi di percorrenza di 3 min con la possibilità di impiegare mezzi elettrici ad emissioni zero. Tale ipotesi garantirebbe l'accesso diretto all'Ospedale del Mare e l'interscambio ferro-gomma consentirebbe di arrivare in pochi minuti al nuovo polo pediatrico che disterebbe circa 1 km dalla nuova fermata.



Si sta inoltre valutando - in luogo del tapis roulant - l'utilizzo di un people mover monorotaia, del tipo di quello utilizzato a Perugia, con quattro fermate al servizio delle due stazioni della vesuviana (Vesuvio

/ De Meis e Cercola) e dei due ospedali (Ospedale del mare e Santobono).



Si precisa, inoltre, che sulle linee vesuviane sono in corso imponenti interventi che miglioreranno la qualità e la quantità del servizio, sia attraverso 40 nuovi treni (già ordinati alla Stadler) sia attraverso un completo rifacimento della infrastruttura e della rete grazie agli stanziamenti ottenuti attraverso il fondo complementare del PNRR.

Sul tema della sicurezza e del confort per l'utenza, le stazioni di Argine palasport, Vesuvio de Meis, Cercola e la nuova fermata di "Polo Ospedaliero", saranno inserite nel programma di restyling "Smart Station" e dotate di moderni sistemi di videosorveglianza (TVCC), WiFi, controllo accessi, informazioni al pubblico.

Dal punto di vista dei trasporti su ferro esiste, come sopra descritto, una costellazione di stazioni che con l'impegno della Regione andranno implementate per quanto concerne il numero delle corse e per quanto

concerne l'aspetto della sicurezza, in considerazione delle criticità dell'area. Queste stazioni del trasporto su ferro andranno abbinare ad un sistema su gomma dedicato di collegamento con le preesistenti stazioni dell'EAV limitrofe.

Smaltimento acque reflue e scarichi struttura ospedaliera

Nella progettazione bisognerà tener conto delle specifiche tecniche relative agli schemi impiantistici fognari che dovranno essere dotati di grigliature atte a consentire la pulizia periodica, nonché di idonei impianti di deputazione specifici per il trattamento e l'abbattimento di carichi inquinanti tipici dei complessi ospedalieri, sia ordinari che da laboratorio.

PARTE 3. - Proposta di destinazione degli immobili oggi in uso all'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon.

L'attuale struttura dell'AORN si sviluppa su circa 35.600 mq., suddivisi tra i **due Presidi Ospedalieri Santobono e Pausilipon** e l'**edificio Ravaschieri**, sede della Direzione Strategica e del Polo didattico.

A) Sede Amministrativa, Direzione Strategica e Polo Didattico

Via Teresa Ravaschieri (già Via della Croce Rossa) n. 8 - 80122 – Napoli.

B) Presidio Ospedaliero Pausilipon

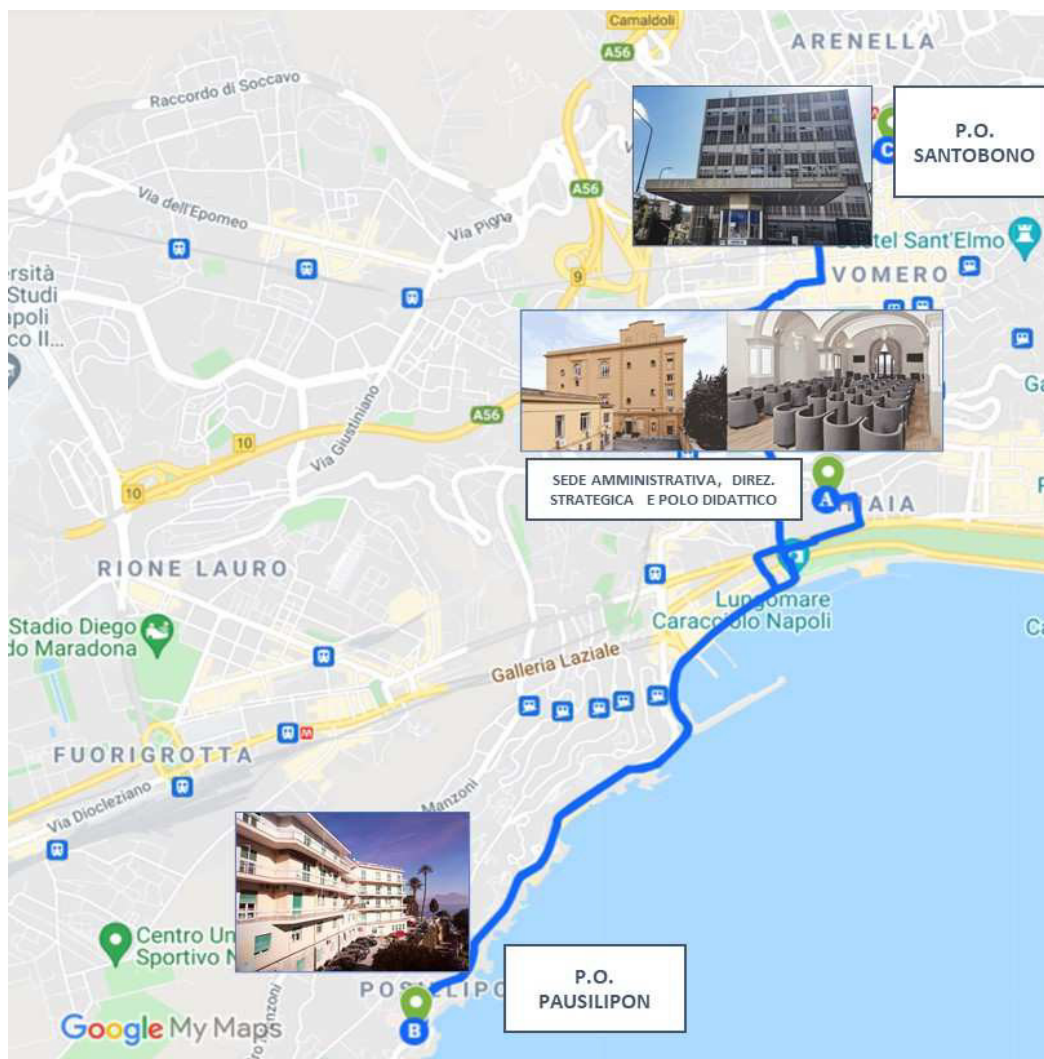
Via Posillipo, n. 226 - 80123, Napoli

C) Presidio Ospedaliero Santobono

Via Mario Fiore, n. 6 - 80129, Napoli

Posti in due diverse zone della città di Napoli, i **due Presidi Ospedalieri** derivano la loro denominazione dalle aree in cui sorgono: **Santobono** deriva dal nome dell'originaria proprietà, chiamata Parco di Villa Caracciolo di Santobono e **Pausilipon** dal nome della collina di Posillipo.

La **sede amministrativa e legale** dell'Azienda è ubicata in quella che fu la prima struttura destinata all'infanzia (ex Ospedale Ravaschieri), costruita dalla **Duchessa Teresa Fieschi Ravaschieri** in memoria della figlia Lina, deceduta in tenera età.



Si riportano di seguito le **specifiche relative alla suddivisione degli ambienti nelle diverse sedi:**

SUPERFICI PER PRESIDIO OSPEDALIERO PER PADIGLIONE ED ALTRO	U.M.	Degenze (Ord. e Dh) Terapi Intensiva e Rianimazione	Pronto soccorso	Complesso Operatorio	Ambulatori	Servizi Sanitari a Supporto - Diagnostica - Endoscopia - Direzioni Mediche	Uffici Amministrativi, Direzione Strategica, Polo didattico Ricerca e Associazioni
P.O SANTOBONO							
PADIGLIONE RAVASCHIERI	mq	2.328		866	361	3.606	2.570
PADIGLIONE SANTOBONO	mq	5.685	455			685	
PADIGLIONE TORRE	mq	1.508	408	377		385	380

IPOTESI DI RIDESTINAZIONE DEGLI IMMOBILI

1) SANTOBONO

confermando e consolidando il legame storico del Santobono con il suo territorio di riferimento, l'antica vocazione pediatrica del polo vomerese sarà aggiornata alle attuali moderne esigenze della assistenza pediatrica, attraverso:

- la presenza di un Pronto Soccorso ed Accettazione Pediatrica, medico e chirurgica, con astanteria ed osservazione breve intensiva quale parte dell'offerta complessiva dell'Azienda Pediatrica;
- la presenza di ambulatori, day hospital e day surgery multispecialistico pediatrico;
- la costituzione, in collaborazione con l'Azienda Territoriale, di un Ospedale Pediatrico di comunità e di una Casa Pediatrica di Comunità

2) PAUSILIPON

In considerazione della funzione iperspecialistica erogata negli ultimi 30 anni e della peculiare ubicazione, che ne rende complesso l'accesso e la fruizione da parte dei residenti dell'area in cui il medesimo insiste, si riscontra, di fatto, una irrealizzata integrazione della struttura con il suo territorio di riferimento. Pertanto l'edificio potrebbe essere convertito anche parzialmente a Centro Studi e di formazione a servizio della comunità scientifica e alienato per la restante parte al fine di cofinanziare il nuovo polo pediatrico.

3) EDIFICIO AMMINISTRATIVO RAVASCHIERI

I due grandi edifici che attualmente compongono la sede amministrativa, situati alla Riviera di Chiaia, privi dei requisiti previsti per poter svolgere attività sanitaria, potrebbero essere utilmente alienati per contribuire al finanziamento del Nuovo Santobono. Sul punto ci si riserva di addivenire ad un successivo accordo con il Comune di Napoli al fine di garantirne, in ogni caso, il diritto di prelazione sulla acquisizione dello stesso per destinazione a finalità di pubblico interesse.

Napoli, 24 marzo 2022